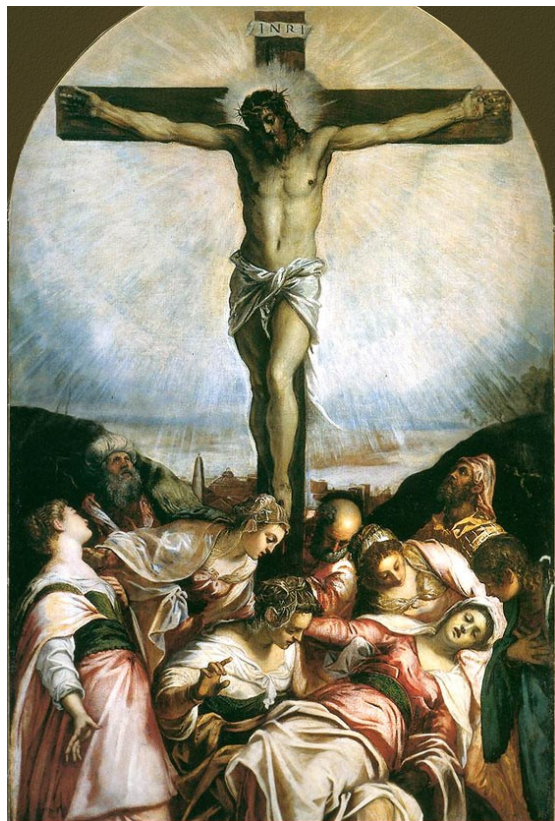


ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE

14 settembre - Festa



«Gesù, Verbo fatto carne, uomo nato da una Vergine, [...] ha offerto per tutti la sua vita sulla croce, manifestando così che «nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» [Gv 15,13]». (Regola di Vita, n. 29)

ANTIFONA D'INGRESSO

cf Gal 6,14

Di null'altro mai ci gloriemo
se non della Croce di Gesù Cristo, nostro Signore:
egli è la nostra salvezza, vita e risurrezione;
per mezzo di lui siamo stati salvati e liberati.

Si dice il Gloria

COLLETTA

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini
con la Croce del Cristo tuo Figlio,
concedi a noi che abbiamo conosciuto in terra
il suo mistero di amore,
di godere in cielo i frutti della sua redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Nm 21, 4b-9

Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio.

Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti».

Mosè pregò per il popolo. Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».

Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 77

R/ Non dimenticate le opere del Signore!

Ascolta, popolo mio, la mia legge,
porgi l'orecchio alle parole della mia bocca.

Aprirò la mia bocca con una parabola,
rievocherò gli enigmi dei tempi antichi. *R/*

Quando li uccideva, lo cercavano
e tornavano a rivolgersi a lui,
ricordavano che Dio è la loro roccia
e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. *R/*

Lo lusingavano con la loro bocca,
ma gli mentivano con la lingua:
il loro cuore non era costante verso di lui
e non erano fedeli alla sua alleanza. *R/*

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa,
invece di distruggere.

Molte volte trattenne la sua ira
e non scatenò il suo furore. *R/*

SECONDA LETTURA

Fil 2, 6-11

Cristo umiliò se stesso; per questo Dio lo esaltò.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Filippesi

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio,
non ritenne un privilegio l'essere come Dio,
ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo,
diventando simile agli uomini.

Dall'aspetto riconosciuto come uomo,
umiliò se stesso facendosi obbediente
fino alla morte e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò
e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome,
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra,
e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!»,
a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 11,29

R/ Alleluia, alleluia.

Noi ti adoriamo, o Cristo,
e ti benediciamo
perché con la tua croce
hai redento il mondo.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 3, 13-17

Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Ci purifichi, o Padre, da ogni colpa,
il sacrificio del Cristo tuo Figlio,
che sull'altare della Croce
espiò il peccato del mondo.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.

PREFAZIO

La Croce, albero della vita

V/ *Il Signore sia con voi.*
R/ *E con il tuo Spirito.*
V/ *In alto i nostri cuori.*
R/ *Sono rivolti al Signore.*
V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*
R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Nell'albero della Croce,
tu hai stabilito la salvezza dell'uomo,
perché donde sorgeva la morte
di là risorgesse la vita,
e chi dell'albero traeva vittoria,
dall'albero venisse sconfitto,
per Cristo nostro Signore.
Per mezzo di lui gli Angeli lodano la sua gloria,
le Dominazioni ti adorano,
le Potenze ti venerano con tremore.
A te inneggiano i Cieli,
gli Spiriti celesti e i Serafini,
uniti in eterna esultanza.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 12,32

«Quando sarò elevato da terra,
attirerò tutti a me», dice il Signore.

oppure:

cf Gv 3,16

«Chi crede nel Figlio di Dio, non muore,
ma ha la vita eterna», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù Cristo,
che ci hai nutriti alla mensa eucaristica,
fa' che il tuo popolo,
redento e rinnovato dal sacrificio della Croce,
giunga alla gloria della risurrezione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/ Amen.